

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2384 del 18/07/2016
Oggetto	Ditta FONDERIA GHIRLANDINA S.p.A., Modena - Quarta modifica non sostanziale AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2417 del 14/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04.

DITTA **FONDERIA GHIRLANDINA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI METALLI FERROSI, SITA IN VIA DELLA TECNICA, n. 72 A MODENA.

(RIF. INT. n. 10 / 00178300364)

QUARTA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

richiamata la **Determinazione n. 177 del 29/10/2013** con la quale la Provincia di Modena ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Fonderia Ghirlandina S.p.A., avente sede legale in Via della Tecnica n. 72 in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione di metalli ferrosi sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 90 del 25/06/2014**, la **Determinazione n. 73 del 22/05/2015** e la **Determinazione n. 160 del 02/12/2015** rilasciate dalla Provincia di Modena, di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 30/05/2016 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con PGMO n. 9884 del 31/05/2016, successivamente integrata con la documentazione inviata il 08/07/2016 e assunta agli atti della scrivente con PGMO n. 12698 del 11/07/2016, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. revamping della cabina di trasformazione** di media tensione esistente (che al momento distribuisce corrente a tutte le aree dello stabilimento) mediante **l'installazione di una nuova cabina elettrica, dedicata al reparto forni**: nel nuovo assetto la vecchia cabina distribuirà corrente a tutti i reparti esclusi i forni, che saranno serviti da una linea dedicata tramite la nuova cabina, alla quale giungerà la media tensione direttamente dalla cabina esistente. L'intervento ha l'obiettivo di migliorare il sistema di distribuzione dell'energia elettrica, che allo stato attuale lamenta perdite e trasformatori obsoleti e al limite della propria potenzialità; il nuovo assetto consentirà una maggiore efficienza e sicurezza nella distribuzione dell'energia elettrica;
- II. installazione di un nuovo serbatoio** in acciaio, con capacità di 500 litri, destinato all'**accumulo dell'acqua prelevata da pozzo**, da utilizzare in caso di malfunzionamento del serbatoio già esistente (in acciaio, con capacità di 1.000 litri);
- III. installazione di un manufatto dissabbiatore** allo scopo di pulire dalla sabbia l'acqua prelevata da pozzo e destinata ad essere usata nel processo produttivo, a salvaguardia del contatore e degli impianti produttivi. L'impianto funziona come un ciclone per separare la sabbia che potrebbe essere presente nell'acqua di pozzo; sarà pulito giornalmente dalla sabbia che si fosse depositata e lo scarico sarà inviato, tramite gronda, alla rete fognaria interna, come descritto al successivo punto *V.*;
- IV. spostamento dell'autoclave e del contatore a servizio del pozzo aziendale**, nonché **dei due serbatoi di accumulo dell'acqua da pozzo**, per far spazio alla nuova cabina elettrica. Gli impianti citati saranno posizionati all'interno dello stabilimento, su un soppalco esistente, all'interno di una vasca in acciaio con capacità di 1 mc, in modo tale che, in caso di avaria, sia presente un sistema di contenimento per l'acqua. La derivazione del pozzo, invece, non sarà modificata;
- V. attivazione del nuovo scarico parziale S3P4**, confluyente nello scarico finale **S3** (acque reflue industriali). Il nuovo scarico riceverà le acque derivanti dal lavaggio giornaliero del manufatto dissabbiatore di cui al precedente punto *III.* e pertanto avrà funzionamento discontinuo, con un volume di acqua di scarico stimabile in circa 5 litri/giorno. In considerazione della sua origine, l'unico inquinante che il refluo potrà contenere consisterà in "**solidi sospesi**" (sabbia);
- VI. installazione di un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza** (potenza di 200 kW), in aggiunta al generatore da 20 kW già presente nel sito. Il nuovo impianto sarà alimentato da gasolio e permetterà di avere a disposizione l'energia elettrica necessaria per far funzionare gli impianti in

caso di emergenza, per poterli fermare in condizioni di sicurezza; sarà collegato al **nuovo punto di emissione in atmosfera E24**, a tiraggio naturale e funzionante solo in caso di emergenza.

Il gestore dichiara che:

- gli interventi previsti non modificheranno le caratteristiche dello scarico S3, dal momento che lo scarico associato al nuovo dissabbiatore avrà funzionamento discontinuo e i reflui non conterranno inquinanti se non “solidi sospesi”;
- l'installazione del gruppo elettrogeno non modificherà le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, in quanto l'impianto funzionerà solo in caso di emergenza;

dato atto che in data 23/05/2016 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

considerato che gli interventi in progetto non modificano in alcun modo la capacità fusoria dell'installazione, il consumo di materie prime, i consumi idrici, i consumi di gas metano e la produzione di rifiuti;

valutato che le modifiche previste non modificheranno in maniera degna di nota i consumi di energia elettrica e valutata positivamente l'intenzione di procedere al revamping della cabina di trasformazione elettrica, dal momento che l'intervento permetterà di aumentare l'efficienza energetica complessiva dello stabilimento;

preso atto dell'intenzione del gestore di installare un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato da gasolio, e rilevato che **non risulta necessario autorizzare espressamente il relativo punto di emissione in atmosfera (E24)**, in considerazione del fatto che la potenza termica nominale associata ad impianti termici alimentati da gasolio che risulterà complessivamente installata nel sito resterà comunque **inferiore a 1 MW**;

valutato che l'installazione del nuovo gruppo elettrogeno di emergenza e del relativo punto di emissione E24 non comporteranno variazioni significative del carico inquinante aziendale derivante da emissioni in atmosfera, dal momento che l'impianto in questione sarà attivato solo in casi di emergenza e, presumibilmente, per periodi di tempo limitati;

dato atto che i reflui confluenti al nuovo scarico parziale S3P4 si configurano come *acque reflue industriali*, dal momento che derivano dal lavaggio del manufatto dissabbiatore, e quindi risultano compatibili con la classificazione dello scarico finale S3 (*scarico di acque reflue industriali*);

valutato che l'attivazione del nuovo scarico parziale S3P4 a servizio del dissabbiatore **non modificherà in maniera significativa l'impatto associato agli scarichi idrici aziendali**, in considerazione del fatto che:

- lo scarico sarà attivo in maniera discontinua,

- i volumi di acque reflue saranno esigui (stimati in 5 litri/giorno),
- i reflui non conterranno inquinanti aggiuntivi rispetto a quelli caratteristici delle acque reflue industriali attualmente convogliate allo scarico finale S3,
- i “solidi sospesi” contenuti nei reflui consistono esclusivamente in sabbia trattenuta dall'acqua prelevata da pozzo;

dato atto che l'introduzione del nuovo scarico parziale S3P4 non rende necessario modificare quanto prescritto dalla sezione D3.1.6 del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, dal momento che l'inquinante “solidi sospesi totali” è già compreso nel set analitico previsto per lo scarico finale S3;

ritenendo opportuno richiedere al gestore l'**installazione di un pozzetto di prelievo a servizio dello scarico parziale S3P4**, da posizionarsi a monte del punto di congiunzione della tubazione proveniente dal dissabbiatore con la rete fognaria afferente allo scarico finale S3;

dato atto che l'installazione del nuovo gruppo elettrogeno di emergenza comporterà l'attivazione di una nuova sorgente sonora, corrispondente al punto di emissione in atmosfera E24, ma valutato che tale variazione non comporterà variazioni di rilievo dell'impatto acustico complessivo dello stabilimento, in considerazione del fatto che l'emissione in oggetto entrerà in funzione solo in casi di emergenza e, presumibilmente, per periodi di tempo limitati;

ritenendo adeguato il dimensionamento della vasca di contenimento che il gestore intende installare a servizio dell'autoclave e dei serbatoi di raccolta dell'acqua di pozzo nella loro nuova posizione;

valutato che gli interventi in progetto non rendano necessario modificare né integrare le misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee già adottate dal gestore;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate per quanto di competenza, fatti salvi i dovuti adempimenti in materia urbanistica, che dovranno concludersi positivamente;**
- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata dalla Provincia di Modena con **Determinazione n. 177 del 29/10/2013 e successive modifiche** alla Ditta Fonderia Ghirlandina S.p.A., avente sede legale in Via della Tecnica n. 72 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fusione di metalli ferrosi sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) lo scarico parziale **S3P4** (a cui vengono convogliate le acque derivanti dalla pulizia del manufatto dissabbiatore) dovrà essere dotato di **pozzetto di campionamento dedicato**, da mantenere disponibile in caso di necessità di verifiche riguardanti le acque confluenti nello scarico parziale in questione;
 - b) il punto 2 della sezione D2.5 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**
 - 2. **È consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali** mediante gli scarichi **S3** (scarico misto di acque reflue industriali – derivanti dal lavaggio di ruspe e muletti, condizionatore e addolcitore, infiltrazioni dalla falda e **lavaggio del dissabbiatore** – e acque meteoriche), **S4** (scarico di acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale di stoccaggio materie prime e rifiuti) e **S5** (scarico misto di acque reflue industriali da spurgo compressori, acque reflue domestiche e acque meteoriche). Le caratteristiche qualitative di tali acque reflue devono risultare costantemente tali da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla **Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (scarico in pubblica fognatura)**, **fatta eccezione per la concentrazione massima del parametro "ferro" relativamente allo scarico S4**, per il quale si stabilisce un limite massimo di **40 mg/litro**. Per quanto riguarda lo scarico **S4**, il rispetto dei limiti è relativo alle acque di prima pioggia trattenute dai decantatori.
Inoltre, è **consentito il convogliamento allo scarico S3 di acque di raffreddamento** (derivanti dall'inverter a servizio del forno di colata) **a condizione che l'immissione di tali acque avvenga a valle del pozzetto di campionamento** dello scarico 3.
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 177 del 29/10/2013 e successive modifiche**, rilasciate dalla Provincia di Modena;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 177 del 29/10/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Fonderia Ghirlandina S.p.A. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena, nonché al Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.